



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del  
Comune di Caldonazzo

Al Sindaco del Comune di  
Caldonazzo

**Oggetto: Controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 - Rendiconto 2017. Richiesta elementi istruttori.**

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2017, acquisito al prot. n. 1736 del 4 luglio 2019 e dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, sono emerse alcune questioni di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire.

Si chiede quindi di fornire informazioni ed eventuale documentazione a supporto sui seguenti aspetti:

1. Il rendiconto è stato approvato con deliberazione n. 17 del 28 giugno 2018, in ritardo rispetto al termine legale del 30 aprile 2018.  
Tale criticità è stata già evidenziata nella deliberazione di questa Sezione di controllo (n. 74/2018/PRNO).  
Gli schemi di bilancio inerenti al rendiconto 2017 sono stati inviati alla BDAP il 29 giugno 2018.  
Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, disposizione finalizzata a garantire il rispetto dei termini di approvazione dei bilanci e dei rendiconti, si chiede di comunicare se sono stati stipulati contratti di lavoro a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, eventuali contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità, per effetto di distacchi o comandi, nel periodo 1° maggio 2018 - 27 giugno 2018. In tale evenienza si chiede di trasmettere i relativi atti.
2. Iniziative che il Comune ha adottato o intende attivare per migliorare le percentuali di riscossione delle entrate del titolo II (24,15%) e del titolo III (53,67%).



CORTE DEI CONTI

Tale criticità è stata già rilevata con deliberazione di questa Sezione di controllo n. 74/2018/PRNO.

3. Illustrare le azioni intraprese per migliorare l'efficienza nell'attività di recupero dell'evasione tributaria, tenuto conto che gli importi riscossi nell'esercizio in esame sono pari al 30,16% degli accertamenti.
4. Trasmettere i prospetti per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2017 e di monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, commi da 463 a 508 della legge 232/2016 e delle delibere della Giunta provinciale n. 1468/2016 e n. 547/2017, specificando contestualmente le ragioni che hanno determinato eventuali differenze tra il prospetto di monitoraggio e di certificazione del saldo (il prospetto per la certificazione del pareggio dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione).

La certificazione del saldo (rettificata) presentata alla Provincia ammonta ad euro 501.000.

5. Nella relazione dell'Organo di revisione è riportato, a pag. 36, il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio ex art. 9 della l. 243/2012. Non risulta, tuttavia, inserito nel calcolo il FCDE ed il Fondo contenzioso.
6. Con riferimento al pareggio di bilancio si rileva quanto segue:
  - gli spazi finanziari concessi dalla Provincia ammontano ad euro 925.568,81, mentre il risultato di amministrazione 2016, parte disponibile, corrisponde ad euro 486.515,67;
  - l'avanzo di amministrazione utilizzato nell'esercizio 2017 corrisponde ad euro 745.614,23 secondo quanto riportato nel prospetto degli equilibri di bilancio, mentre nel quadro generale riassuntivo e nella relazione del revisore è pari ad euro 868.508,93. Nel questionario, a pag. 21, l'avanzo risulta utilizzato per investimenti nella misura di euro 201.614,23;
  - in ogni caso, l'utilizzo dell'avanzo non corrisponde allo spazio finanziario concesso dalla Provincia, con effetti sul saldo di finanza pubblica.

Fornire chiarimenti.

7. Precisare l'ammontare effettivo delle entrate e spese non ricorrenti, in quanto gli importi indicati nel prospetto presente nella relazione del revisore (pag. 18, entrate euro 157.226,64, spese euro 130.659,08) non coincidono con i valori indicati nei prospetti BDAP (allegato d) entrate per categorie (euro 1.100.701,15) e allegato e) spese per macro aggregati riepilogo impegni (euro 1.462.022,73).
8. Con riferimento alle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada, a pag. 20 della relazione del revisore risultano somme accertate ma non rimosse (in conto competenza) nel triennio 2015-2017.

Chiarire lo stato dell'attività di riscossione di tali entrate.

9. L'indicatore di tempestività dei pagamenti evidenzia un ritardo 13,18 giorni rispetto ai termini legali.

Precisare le cause di tale situazione e le iniziative poste in essere per assicurare il tempestivo pagamento delle transazioni commerciali.

Inoltre, si rammenta che ai sensi dell'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, deve essere allegato al rendiconto l'indicatore di tempestività dei pagamenti e un prospetto recante l'ammontare dei pagamenti tardivi.



Si chiede quindi la trasmissione del suddetto prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231/2002.

10. Si rileva un elevato indice di indebitamento (criticità già evidenziata con la citata deliberazione di questa Sezione di controllo). Tale indicatore, pari al 31,03%, è stato calcolato rapportando alle entrate correnti 2017 la sommatoria del totale del debito di fine esercizio 2017 e dell'importo dell'estinzione anticipata PAT.  
Illustrare le azioni intraprese per ridurre la massa debitoria.
11. Illustrare le azioni intraprese per ridurre la spesa corrente, tenuto conto che la stessa ha registrato nel 2017 un incremento del 12,05%.
12. Con riferimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza, si segnala la mancata pubblicazione nel sito istituzionale:
  - dell'attestazione dei pagamenti effettuati oltre la scadenza;
  - del rendiconto semplificato;
  - dei debiti commerciali e creditori;
13. In ordine alle spese di rappresentanza, si rammenta l'obbligo di inserimento del pertinente prospetto nella relazione della Giunta, nonché l'obbligo di invio alla Sezione di controllo della Corte dei conti (tramite l'applicativo CON.TE.) ai sensi dell'art. 16, comma 26 del d.l. n. 138/2011.
14. Al quesito 5.2, pag. 9 del questionario, è stata data risposta "*non ricorre la fattispecie*". Tuttavia, si riscontra la presenza di residui attivi ante 2013 pari ad euro 51.151,80, come illustrato nella relazione dell'Organo di revisione, pagina 31. Si chiede quindi di precisare le motivazioni e i titoli giuridici (da trasmettere in copia) che hanno consentito la conservazione di tali residui attivi.
15. Relazionare in ordine agli strumenti utilizzati dall'Ente per rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali fra l'Ente e le sue società partecipate tenuto conto della risposta data al quesito 12 pag. 19 del questionario.
16. Illustrare le ragioni che hanno impedito la conciliazione dei debiti e crediti tra l'Ente e gli organismi partecipati (quesito 14, pag. 19 del questionario) e precisare lo stato di attuazione del processo di conciliazione anche con riferimento alle risposte date ai punti 13 e 13.1 del questionario, pag. 19 (mancanza doppia asseverazione).

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici sopra riportati.

Si comunica che il funzionario Daniela Piccini è incaricato della presente istruttoria, tel. 0461-273897; e-mail: [daniela.piccini@corteconti.it](mailto:daniela.piccini@corteconti.it).

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire **entro il 11 ottobre 2019**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CON.TE. (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2017; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima



CORTE DEI CONTI

procedura CON.TE., utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Massimo AGLIOCCHI

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e  
per gli effetti dell'art. 3, c. 2 d.lgs. n. 39/93)



CORTE DEI CONTI